

### Il congresso

## Uil, conferma per Lombardo

LANCIANO «La Regione non può restare ferma: è chiamata a scegliere tra rilancio e declino. Noi, come Uil, siamo pronti per dare il nostro contributo, ma occorre un colpo di reni della classe politica, a cominciare dal Masterplan, la Carta di Pescara, il Patto per l'Abruzzo». È la sintesi della due giorni del congresso regionale della Uil all'Hotel Villa Medici di Rocca San Giovanni. Confermata la piena fiducia a Michele Lombardo, rieletto alla guida del sindacato insieme alla segreteria. Ieri l'intervento del segretario nazionale Barbagallo.

Giancrisofaro a pag. 45

## Uil, congresso regionale «Piena fiducia a Lombardo»

### IL SINDACATO

«La Regione non può restare ferma: è chiamata a scegliere tra rilancio e declino. Noi, come Uil, siamo pronti per dare il nostro contributo, ma occorre un colpo di reni della classe politica, ancora troppo lenta nel far partire strumenti importanti, a cominciare dal Masterplan, la Carta di Pescara, il Patto per l'Abruzzo». È la sintesi della due giorni del X Congresso regionale della Uil all'Hotel Villa Medici di Rocca San Giovanni. Confermata la piena fiducia a Michele Lombardo, rieletto alla guida del sindacato, insieme alla segreteria: Fabiola Ortolano, Clara Ciuca, Alberto Stampone e Alessandro Roselli e al tesoriere Alfredo Moschettini.

### LE PROPOSTE

«L'Abruzzo - detto il segretario Lombardo - è ancora attraversata da una fase di ritardo nell'aggancio alla, seppur flebile, ripresa. Il tutto mentre due terremoti e invernate pesanti hanno appesantito il divario tra costa e zone interne, e l'occupazione, anche se in crescita, non è di qualità perché è segnata da un incremento solo di contratti a termine. Per questo non sono più tollerabili i ritardi con cui vengono attuati strumenti già approvati, come il Masterplan. Va messo da parte il campanile e si deve puntare ad un sistema universitario, un sistema portuale, una Asl, un consorzio industriale. E per dare linfa a tutto questo, è necessaria una sterzata anche nel settore creditizio, con un osservatorio sul sostegno alle imprese e alle famiglie, la fattiva collaborazione di associazioni, banche e dei sindacati confederali regionali con le loro strutture di categoria, per elaborare misure e strategie che possano concretamente essere messe in atto». E dal segretario nazionale Carmelo Barbagallo, giunto a Rocca San Giovanni con tutto lo stato maggiore della Uil, è arrivato un monito preciso sul fronte del lavoro: «Chi delocalizza deve restituire vantaggi economici, fiscali e contributivi». Al congresso sono intervenuti esponenti regionali della politica e degli altri sindacati.

Mario Giancrisofaro